

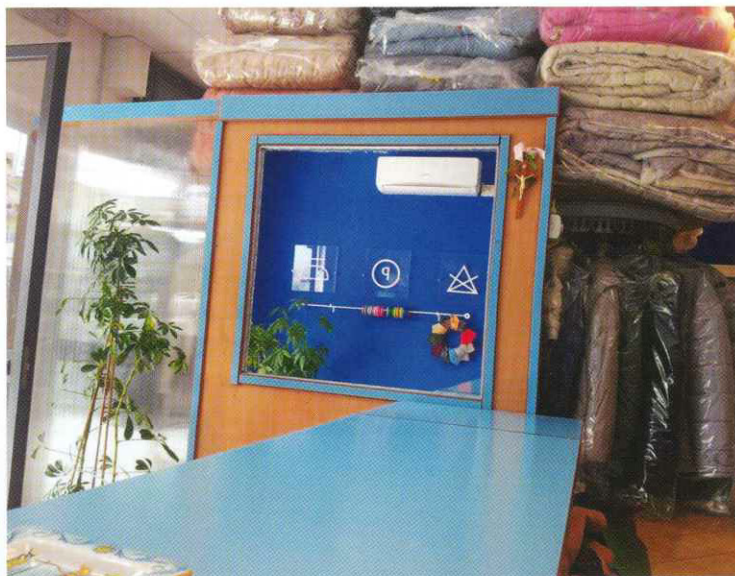
La collaborazione tra lavanderia e laboratorio esterno

di Laura Bravi, Carmen Caserta,
Federica Conca

Affidare il lavoro conto terzi, o parte di esso, ad un laboratorio può rendersi necessario per lavorazioni più specifiche riguardo la normale manutenzione dei tessili, ad esempio la ripulitura di tappeti o di pelli e pellicce.

In conseguenza di ciò si può ulteriormente ampliare l'offerta dei servizi alla clientela, affiancando alla pulizia anche il restauro, pensando ai tappeti, oppure alla manutenzione del barbour o delle tute da moto, pensando al laboratorio pelli.

Può rendersi necessario l'ausilio di un conto lavoro anche per ragioni strettamente economiche, qualora non ci sia la possibilità o l'intenzione di investire per la creazione di un efficiente laboratorio e la conseguente assunzione delle maestranze in grado di operare al suo interno; oppure semplicemente qualora si presenti l'esigenza di rinnovare o efficientare i macchinari ormai troppo vecchi o obsoleti e non ci sia l'intenzione di inoltrarsi in un investimento a medio e



lungo termine, specie in questo delicato momento di incertezza per il futuro. Pertanto, il laboratorio esterno che è già equipaggiato, permette di abbattere i costi di acquisto di alcuni macchinari e per la manodopera saltuaria, essendo esso dotato di collaboratori e responsabili specializzati da anni nel settore, sempre

attivi e disponibili fattivamente al miglioramento della produzione sia in termini di qualità, che di tempo. Per tutta questa serie di motivazioni è bene valutare attentamente chi scegliere tra le diverse aziende, preferendo quelle che più ci ispirano serietà e puntualità, perché il risultato del loro lavoro sarà la nostra

a

immagine agli occhi del cliente finale. A tal proposito, vorremmo evidenziare un aspetto riguardo l'accettazione dei capi che destineremo all'outsourcing, cioè alla esternalizzazione, che si ricollega ad un precedente articolo che trattava la redazione della liberatoria (Detergo n° 2 di febbraio 2021). Quando ritiriamo gli articoli da lavare è importante chiedere al cliente se ci sono particolari macchie o difetti e, se necessario, evidenziare già nella fase dell'accettazione, anche per iscritto, le possibilità di riuscita del lavaggio, soprattutto per i capi affidati al conto lavorazione. Può accadere però di avere dubbi in merito ed, a maggior ragione, avere un interlocutore in grado di rispondere con competenza alle nostre domande è un supporto importante anche



per la nostra crescita professionale. Questo è un aspetto di rilievo da tenere in considerazione quando valutiamo i vari laboratori, non facendo del prezzo del servizio l'ago della bilancia della nostra scelta. Infatti, un prezzo di vendita troppo basso non permetterebbe l'utilizzo dei prodotti efficaci di pulizia; non permetterebbe l'acquisto dei macchinari idonei alla manutenzione accurata; non

permetterebbe lo svolgimento dell'attività in locali appropriati, né tantomeno favorirebbe la crescita professionale delle maestranze, che saranno coloro che verranno nella nostra lavanderia a ritirare i capi o coloro che risponderanno al telefono ai nostri dubbi.

Ci teniamo, inoltre, ad evidenziare che il cliente finale è il cliente della lavanderia, non del terzista e pertanto siamo noi a rispondere dell'operato della ditta che abbiamo scelto ci rappresenti per quella specifica mansione. Quindi, il rapporto diretto che abbiamo con la clientela è un plusvalore da sfruttare anche a beneficio del laboratorio esterno che, ricordiamolo, non è un nostro concorrente, bensì un nostro collaboratore specializzato. •